

Relazione sintetica¹

Attività svolte nell'ambito del WP6 del progetto “Insieme: una rete per la vita” realizzato dal Movimento per la Vita Italiano

Periodo di riferimento.

3 settembre 2018 – 29 febbraio 2020

Oggetto.

Verifica in itinere delle metodologie e dei risultati parziali del progetto attraverso il monitoraggio (attività prevista nel WP6). Si tratta di una funzione fondamentale per il controllo del progetto, i cui risultati confluiranno nella valutazione conclusiva dell'impatto del progetto stesso (WP7).

Metodologia.

Il monitoraggio è stato eseguito attraverso la rilevazione continua dei principali indicatori di processo (attività svolte – tempi di esecuzione – risorse impegnate – prodotti realizzati), in stretto coordinamento con il Management del progetto.

Attività svolte.

Nel periodo sono state realizzate quasi tutte le attività previste. In particolare, grazie al personale interno e ai volontari, si è provveduto ad una raccolta analitica delle informazioni relative a ciascuna organizzazione federata al MPVI (associazioni locali e federazioni regionali).

Si è provveduto a individuare i partner associativi esterni al MPV che possano aiutare nella realizzazione della Rete Nazionale per la Vita (differenti, rispetto a quanto previsto in sede di progettazione)

Sono state ridefinite le strategie ed è stata aggiornata la compagine associativa, rafforzando le piccole associazioni locali per renderle più rispondenti ai nuovi bisogni e al rinnovato quadro normativo. Si è proceduto a nuove costituzioni nelle città dove le organizzazioni erano assenti e all'accorpamento delle realtà troppo piccole. In alcuni casi è stato necessario accompagnare le associazioni alla chiusura formale, salvaguardando il patrimonio di relazioni e i volontari ancora attivi che continueranno a svolgere la loro attività sui territori, ma inseriti come soci in città limitrofe. Questo lavoro ha portato ad un aggiornamento delle banche dati associative su tutto il territorio nazionale e all'aggiornamento dei dati statistici sulle attività svolte dal Movimento.

Sono state realizzate attività di promozione del progetto, sensibilizzazione della base associativa e la formazione dei “nodi territoriali” e dei dirigenti nazionali dell'Associazione.

Prodotti realizzati.

Nell'ambito dei processi per l'adeguamento normativo e regolamentare della documentazione della Rete associativa, è stata realizzata la modifica dello Statuto Nazionale e di oltre 250 statuti regionali

¹ Allegata alla fattura 4/2020.

e locali (in alcuni casi si è proceduto ad una fusione tra associazioni di ridotte dimensioni, al fine di migliorarne l'efficienza organizzativa).

E' stato completato il programma formativo di dirigenti e "nodi" territoriali, con un'ampia sensibilizzazione interna. Questo primo importante obiettivo di progetto è stato oggetto di notevole sforzo organizzativo e si prevede di arrivare all'adeguamento di oltre 350 associazioni locali entro la fine del progetto.

È in fase molto avanzata la costruzione di partenariati al fine di costituire la Rete Nazionale per la Vita.

Il progetto ha sostenuto il rilancio operativo di servizi come SOS-Vita, l'Archivio CAV e i sistemi di comunicazione interna e social.

Sono stati creati nuovi strumenti per potenziare la comunicazione e i servizi della rete. Sono ormai pronti sono gli strumenti più innovativi: APP, i corsi di formazione On Line, il nuovo Sistema Gestionale (che una volta testato dalla sede nazionale sarà esportato in tutte le associazioni locali) e il "KIT PER LA VITA".

Sono state ridefinite le procedure interne, con l'analisi costante del comitato tecnico scientifico e la nomina di due commissioni specifiche (una tecnica e una politica) che hanno sostenuto lo sforzo di consulenti, collaboratori e della Segreteria Nazionale.

Criticità osservate e soluzioni adottate.

Il ritardo nella erogazione della fideiussione (concessa solo il 12 agosto 2019) ha creato non poche difficoltà operative. Per evitare la sospensione delle attività il MPV ha utilizzato interamente la propria quota del cofinanziamento (28% del budget totale). In tale maniera è stato possibile continuare quanto era stabilito, anche se è stato necessario far slittare alcune attività (in particolare l'attivazione dei "nodi di progetto", cioè dei collaboratori che sui territori devono sostenere le associazioni coinvolte in un una vera e propria "rivoluzione organizzativa").

Come era prevedibile, si sono manifestati fenomeni interni di resistenza al cambiamento, specialmente in alcuni territori. Le misure adottate (comunicazioni di sollecito, offerta di aiuto straordinario alle sedi locali, formazione e aggiornamento dei dirigenti e dei volontari, coinvolgimento dei giovani all'interno delle associazioni) hanno dato effetti positivi sul raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Un'ulteriore criticità si è evidenziata in seguito al cambiamento della dirigenza apicale interna, che ha comportato modifiche nelle strategie del Movimento e il cambio di alcuni collaboratori (commercialista e consulente del lavoro). Ci sono voluti alcuni mesi per assorbire i cambiamenti, ma le maggiori criticità sono state superate grazie alla professionalità degli attori coinvolti nel processo di cambiamento.

Circa le criticità esterne si segnala la lentezza dei processi di regolamentazione della Riforma del Terzo Settore, sia difformità interpretative di alcune norme da parte degli uffici dell'Agenzia delle Entrate e dalla Regione Veneto. Tutto ciò ha spesso scoraggiato i volontari ed è stato maggiore l'impegno dei "nodi" per sostenere soprattutto le piccole associazioni.



Martino Attilio Rebonato